

Cronaca Provinciale

POZZUOLO DEL FRIULI

I commoventi funerali
di una giovine insegnante.

Ci scrivono da Terzenzano in data 25 e pubblichiamo con un giorno di ritardo:

Quel fiore di fanciulla che era Sibilla Galluzzo di Vincenzo, dovette soccombere in seguito all'insorrito morbo che da un anno le minava la preziosa esistenza e cui tutti i tentativi dell'arte non valsero a vincere. Oggi verso le 17, seguirono i funerali veramente grandiosi. La fanciulla riposava biancovestita su un letto di tuberosi: era rimasta così bella, col lusingato sorriso di angelo in un atteggiamento soave di accondiscendenza alla fatalità della morte che la rapì appena ventenne.

Il corteo si apriva colla Croce seguita da una ventina di ghirlande del municipio di Pozzuolo, (poiché la Galluzzo da due anni insegnava a Sammartinichia), dei genitori, di parenti e di moltissimi amici. Procedevano quattro sacerdoti salmodianti coi cantori: poi la bara, sontuosa, portata da quattro amiche e seguita da lungo stuolo di coetanee a bianco e lunga fila di popolo. Durante il percorso nel paese, da ogni finestra socchiusa si udivano lamenti e richiami dolcissimi alla defunta, che per l'ultima volta passava per la via che la aveva veduta sorridere ai bambini, dire loro buone parole, offrire dolci fornitelli dal buon papà che la adorava e dall'ottima mamma che la idolatrava. Ed i singhiozzi l'accompagnarono in chiesa per l'assoluzione e quindi fino al cimitero.

Appena calata nella tomba di famiglia, tostoché il sacerdote ebbe pregato la luce eterna di risplendere a lei, il sindaco cav. Menazzi, a nome del Comune e del Corpo Insegnanti pronunciò commoventi parole, colle quali notificò l'orgoglio del Comune per aver affidato alla Galluzzo il compito delicato di istruire una parte dei bambini: ne lodò lo zelo operoso e la bontà, resi eroici al punto da dimenticare il proprio male, che la corrodeva, pur di compiere assiduamente il suo dovere. «E' doloroso — aggiunge — morire a vent'anni, appena compiuto il tirocinio degli studi, nel momento in cui forse eri prossima a raggiungere il tuo più roseo sogno di fanciulla...» Ricominciò nella giovanetta uno spirito superiore per delicatezza di pensiero, di sentimento; di modi fini e gentili, avuti da natura e perfezionati nel Collegio delle Zitelle, ove l'amavano tanto e di cui essa parlava con tanto affetto.

Dopo il Sindaco, un'amica della fanciulla, le rivolse sentite parole di rimpianto. «Eri giovane, disse; appena venti primavere erano passate intorno a te, donandoti i fiori che ti piacevano tanto. Eri buona come un angelo del paradiso; il babbo e la mamma miravano a te come alla più fulgida pupilla dei propri occhi. Leda, Lucilla e Rita, tue degne sorelle minori, guardavano a te come discepoli a saggia maestra che le dirigeva nella via della bontà e della virtù. Invece inesorabilmente si compì in te l'occulta rovina del corpo tuo così bello, minato dal male.

Più non vedrò il tuo volto: non vedrò i tuoi dolci occhi sognanti, ove languiva un desiderio di carezze, ove pareva che latente sempre tremasse una lacrima. Ricordo, ahimè! che quando la tosse ti affannava, ritiravi dal labbro la tela macchiata di rosa. Al piano suonavi e gli accordi dolci passavano nel tuo salottino sotto i quadri fioriti dalla tua industrie mano fino a confondersi con un cupo brivido d'ombra, dicendo prossimo l'acuto morire della tua primavera. Sibilla, se tu partendo, lasciasti il babbo, la mamma, le sorelle immerse nel più profondo dolore, la certezza che il sorriso celeste già rallegra la bellissima anima tua di colomba, candida come fiocco di neve, sarà di conforto ai superstiti lacrimosi, e l'eredità di affetti che alle amiche buone lasciasti sarà feconda di tanta virtù. A terra mi prostro e bacio l'abito bianco io umano a te divina, che, come il languido raggio di sole che in questo momento declina, anzitempo volgesti al tramonto. Riposa in pace! Sulla tua tomba precocemente dischiusa non tarderanno a spuntare innumerevoli crisantemi, fiori belli che ti piacevano tanto».

Quindi ciascuno dei moltissimi scolari della defunta gettò un mazzolino fragrante sulla bara della maestra diletta, fino a ricoprirne tutta.

Bene muore colui che lascia grande eredità di affetti, e Sibilla era amata e venerata da tutti perché essa pure fortemente amava.

Alla straziata famiglia le più affettuose e sincere condoglianze.

L'amico

S. VITO AI TAGLIAMENTO

Orisantiemi. 26. — Ieri nel pomeriggio si spese dopo lunga e penosa malattia il sacerdote don Nicolò Cosasini, parroco di Torrate. Egli lasciò gran compianto di sé essendo stato sacerdote benemerito e stimato di tutti.

PALUZZA

Quaranta mila uomini
manovrano alle porte d'Italia

Un amico ci scrive dal Riconverto Marinelli, sui Coghians:

In questi giorni si vengono ammassando grandi contingenti militari nella zona di confine fra Mauthen e Ploeken, per lo svolgimento di grandi manovre. Delle truppe ivi giunte finora fanno parte il 2.º Reggimento Fanteria Bosnia-Erzegovina ed altri battaglioni di altri reparti per un complesso di circa otto mila uomini di truppa i quali si addestrano ora alle esercitazioni di tiro contro le pareti di confine che servono da bersaglio per l'artiglieria.

Queste forze saranno tra breve aumentate da altri contingenti, dislocati in quella zona di manovre così da ottenere un complessivo di 40 mila uomini.

Le precauzioni per conservare il segreto sulla importanza e l'andamento di queste manovre sono rigorosamente applicate fino al 22 corr.; per ordine delle autorità militari, tutti gli italiani che si trovavano a villeggiare in quelle zone, furono invitati a ripassare il confine. Bisogna notare però che l'allontanamento dei nostri connazionali venne fatto seguire con tutte le gentilezze e cortesie possibili.

Anche gli stessi sudditi austriaci furono fatti sloggiare da certe zone. Difatti tutte le malghe austriache comprese nella sfera d'azione nella valle della Gaila sono tutte deserte.

L'autorità militare austriaca, forse per premunirsi contro gli spioni dell'al di qua, ha fatto occupare militarmente anche i passi del Pramio e del Volaja. Questi due valichi sono guardati giorno e notte da quattro gendarmi, i quali hanno l'ordine non solo di non lasciar oltrepassare alcuno, ma nemmeno di permettere a nessuno di soffermarsi ad osservare ciò che fanno al di là. Al Volaja poi è assolutamente proibito agli escursionisti di poter recarsi a quel ricovero.

C'è però un modo di assistere a queste manovre: basta una semplice — se anche non facile — salita al Coghians.

PAULARO

Operai nostri, rimandati...

Su tutta la zona montana che divide dalla vallata della Gaila si fanno in questi giorni grandi manovre delle truppe del vicino impero. I valichi alpini furono tutti completamente chiusi, da ben otto giorni. Parecchi dei nostri emigrati che tentavano di passare, furono rimandati indietro. A queste grandi manovre prende parte un rilevantisimo numero di riservisti. (Vedi sopra, corrispondenza da Paluzza).

VIVARO

Kami. — Sotto la presidenza del distinto Maestro di Domanius sig. Tuberio Giobbe, sabato ebbero luogo gli esami di terza elementare. L'esito fu veramente soddisfacente, notando che, quest'inverno sono state chiuse le scuole due mesi causa il morbillo (varicella) e poi per la scomparsa del maestro Cometto quasi un altro mese. Il risultato è questo:

Su 25 esaminati, 20 furono i promossi. Il merito va tutto al distinto e caro giovine sig. Cesare Tillinghe di Rivolto, che abbiamo avuto qui come interino.

Il cane era idrofobo? — Domenica fu rinvenuto il cane che moricò i due ragazzi e riconosciuto di proprietà del sig. Giov. Antonio Riguto di Arba. Il cane fu trovato morto in casa d'una figlia del Riguto; per ciò è da supporre che sia stato idrofobo. Per accertarsene, ieri fu spedita la sua testa a Padova.

Naturalmente, il proprietario del cane andrà soggetto, se non in via amichevole per giudizio di legge a tutte le spese; per il che furono già iniziate le pratiche.

LATISANA

Fiera e ballo. 25. Ricorrendo oggi la fiera di S. Bartolomeo, ieri sera, per iniziativa del signor Basilio Primus di Zuglio, si rinnovava dopo una trentina d'anni, la festa da ballo. Il nuovo Bar, del quale è conduttore l'iniziatore della festa, era illuminata a palloncini; così pure le altre osterie circostanti ed il padiglione, sotto il quale, sul tardi, la festa era animatissima. Oggi, giorno di fiera, gran numero di bovini, ma pochi affari.

Infiammamento fuori di tempo. Non sappiamo con quali criteri l'infiammamento delle strade segua qui alle ore 14, proprio quando il sole è nella sua massima espansione calorifica. Ne avviene che appena passato l'infiammamento, le strade sono subito asciutte e polverose: certo, poi, lo sono quando, più tardi, vien l'ora del passaggio. Che proprio si voglia esercitare questo servizio pubblico alla rovescia di quanto il buon senso prescrive?

Si pregano i signori abbonati che manifestino anche per una volta del giornale la volontà di dare immediatamente notizia all'Amministrazione.

PALMANOVA

Salita al Canio. — 26. Questa mattina alle ore 3, capitanati dal prof. Ciro Bortolotti, partì una quadra di ciclisti per una gita al Canio. Era composta dagli studenti Somaggio Vasco, Vanelli Alcide, Desio Ardito, Michielli Adriano, Scita Guida, Cosmi Cleto.

Questa sera pernoveranno al ricovero del Canio, per salire alla cima all'alba di domani mercoledì. Giovedì la squadra inizierà una escursione per la Valle Tagliamento, ed attraversando il Mauria si recherà in Cadore; da dove poi per la valle del Piave scenderà a Belluno, Faltre, Montebelluna e per Treviso farà ritorno.

SPILIMBERGO

Un banchetto al vice ispettore Pesante. — All'albergo Michielli, dalla nostra Giunta municipale, veniva offerto l'altra sera un banchetto al neo vice ispettore scolastico sig. Pesante Giacomo, che per ben diciassette anni copri il posto di direttore delle nostre scuole elementari. Forse il saluto al festeggiato il Sindaco Colesan, che, mentre si congratulava per la nuova nomina ottenuta, si disse spiacente di perdere un esimio insegnante amoroso e valente. Ringraziò commosso il sig. Pesante.

Ancora furti di biciclette. — L'ufficio meccanico Eugenio De Rosa, in via della Stazione, fu questa notte visitato dai furfanti che apportarono una bicicletta nuova fiammante del valore di lire 170, una buona quantità di copertoni e camere d'aria e due dozzine di tubetti di mastiche. Per entrare nell'officina, i ladri dovettero far leva sotto la porta d'ingresso, tanto che la levarono dai cardini.

Altra bicicletta fu involata pure questa notte a Provesano dal negozio Pietro Urdich; ma riscontrato ch'era inservibile, il ladro la abbandonò a circa un chilometro distante da luogo del furto. Dei ladri nessuna traccia.

CIVIDALE

Sempre sul tema: Esposizione

Continua il lavoro di adattamento e di distribuzione, ed è un via vai di carri di carriole e di gente che trasporta i prodotti da esporre. Buon posto occupano i fabbricanti di mobili artistici e comuni, in legno ed in giunco: sale da pranzo, camere salotti da ricevere che solleciteranno l'ambizione delle spose e di tante fanciulle che sognano un buon marito e dei mobili e che nella loro fantasia confondono magari in un sogno, mobili e marito... tutto di legno o almeno di giunco. La galleria delle macchine, bel lavoro dalle linee eleganti ed ardite su disegno dell'ing. Moro, sarà finita in giornata; e già ho visto arrivare parecchi fusti di birra con relative ghiacciaie portatili pel chiosco grande che si eleva sul prato a levante in grazioso disegno come di un grande ventricolo soddisfatto e dove si troveranno non solo bevande, ma cibi succulenti. Chi non vorrà, una volta almeno, prendersi il gusto di fare una colazione all'ombra dei secolari ippocastani, col buon prosciutto di S. Daniele, con una fetta di arrosto freddo alla friulana, o anche caldo alla longobarda, infaffando il tutto con un buon bicchiere di vino bianco o rosso dei colli di Albana e di Rosazzo, per finire con un buon bicchierino dell'eccellente Slivovitz, specialità del paese e del sig. Umberto Beltrame? ... Purtroppo mancherà l'esposizione bovina; e questo è un male, perché il Friuli va famoso per tale allevamento e qui poteva presentare splendidi campioni; ma ci ricompenserà, dicono, quella degli animali da cortile che promettono di riuscire straordinariamente bella ed interessante, sia per la bellezza dei capi esponenti che per la rarità di certe razze.

Intanto si sta riempiendo una vetrina di articoli in modisteria delle sorelle Verza di Udine, alla quale manderanno parecchi moccoli molti padri e mariti, e cento invocazioni molte figlie e spose: i corridoi si vanno riempiendo di cementi finto marmo della ditta Carnielli, e di capitelli artisticamente lavorati del sig. Angelo Comarini. Il Del Mestre di Torressano (Martignacco) giovanissimo, e già insignito di 14 medaglie, presenta alcuni attrezzi agricoli di grande utilità; e il Maddalena e di Cleseris una quantità di apparati elettrici nuovi di speciale importanza.

Anche la illuminazione elettrica è ormai pronta; e per la felice ed armonica disposizione delle lampade, vedremo rinnovato il miracolo di Giosué, non accorgendosi della fine del giorno, anche... ma lasciamo qualche cosa per domani, se no ci si confonde, tante sono le meraviglie da descrivere.

Le case a posto. — A proposito delle splendide azioni compiute da due fanciulle del popolo e di cui la vostra corrispondenza di ieri, sta bene quanto riguarda il signor Valentino e lo Spaliero Andrea; ma quanto all'altro fanciullo che, figura nella prima delle splendide azioni, è un altro paio di maniche. Diffatti, egli disse di aver trovato quel biglietto da 50 al piazzale della stazione di Cividale, mentre invece fu associato che lo trovò... in un cassetto ben chiuso, in casa di una parente presso la quale convive. Quel denaro egli desiderava... mangiarlo, come ebbe poi a confessare; e... buon per la parente se trovò, oh, dipanò la matassa. Quindi, a ognuno il suo.

SAN DANIELE

Si riapre il Giardino d'Infanzia. — Un avviso del sig. Presidente del Consiglio direttivo del Giardino d'Infanzia rende noto che col giorno 1 settembre p. v., si apriranno le iscrizioni dei bambini dal 3 ai 5 anni per l'ammissione al giardino stesso. Vi saranno accolti 105 alunni, che paghino lire 2 mensili, più la quota per la refezione, dati che ne vogliano approfittare; e 35 alunni gratuiti. Il numero di questi ci pare troppo ristretto; ma così esigono, certamente le condizioni finanziarie dell'istituto. Ai cittadini il renderle tali da poter aumentare le benemerite, verso le classi disagiate.

Sappiamo che quest'anno il personale insegnante verrà aumentato in proporzione del maggior numero degli alunni; ed auguriamo che il provvido istituto progredisca sempre in meglio.

La salma della contessa Cicconi.

27. Oggi, arrivata da Albano Laziale la salma della suicida contessa Cicconi, accompagnata dal cav. Pettine.

I funerali avranno luogo giovedì. **Elargizioni.** La famiglia Conti Florio nel 15.º giorno della morte della contessa Teresa De Concina elargì alla Congregazione di Carità lire cento.

I coniugi Carlo ed Irene Mullinaris di Udine in morte di Giuseppina Bosa Merchesini e Berenice Biasutti L. dieci.

PRECENICO

Il nuovo sindaco. — Ieri il nostro consiglio comunale era chiamato a nominare il sindaco ed i due assessori effettivi, posti questi resti vacanti in seguito alle dimissioni del cav. De Lorenzo e degli assessori Giudici Forni risciorono eletti: a sindaco il sig. Virgilio Domenighini e ad assessori i signori Pennati Giovanni e Tomassetti Giuseppe.

VITO D'ASIO

Veglia d'addio. Giovedì, 28, inaugurandosi la nuova sala da ballo di proprietà del sig. A. Zancani, ad iniziativa dei signori villeggianti si darà una grandiosa veglia d'addio. Gli inviti numerosi furono diramati per ogni dove e si prevede un largo concorso, specie da Spilimbergo, da S. Vito, da Latisana, nonché quello dei villeggianti di Clauzetto e della colonia di Anduini. Suonerà una distintissima orchestra Spilimberghese.

CASARSA

Investimento grave.

26. Questa mattina, verso le dieci, un motociclista entrava a velocità un po' smodata a S. Giovanni. Dovendo evitare due carri che venivano verso di lui, piegò a sinistra cercando di passare fra i carri ed il ciglio d'un fosso; ma o corresse troppo o gli fosse parato davanti improvvisamente, investì il bambino Mario Cristante di Valentino di anni sette. La violenza dell'investimento fu tale che il ragazzo ne riportò la frattura della tibia sinistra e la slogatura della spalla destra, avendo con questa battuta violentemente a terra nella caduta.

Gli vennero prestati i primi soccorsi d'urgenza dall'egregio dott. Giorgio Pusinich e quindi fu immediatamente trasportato all'ospedale di S. Vito. Ne avrà circa per 40 giorni. Il motociclista continuò la sua strada, forse temendo di peggio o forse non immaginando tutto il male. Egli è il sig. Carlo Endrigo da Pordenone, già identificato dal nostro maresciallo dei Carabinieri sig. Dario Montanarini.

Non per lasciare l'impressione del motociclista e meno che meno il suo disinteressamento all'accaduto, ma perché a ben riprovare la consuetudine quasi comune in molti paesi di campagna per cui si vedono le strade affollate di bambini e bambini solo intesi ai loro giochi, qualche volta neppure con la guida, ed agli avvertimenti dei parenti ed in gran confusione coi pericoli che oggi presentano le strade frequentate; sarebbe bene che i genitori badassero un po' meglio i loro figliuoli. Così si eviterebbero pericoli e disgrazie che purtroppo troppo frequente succedono nelle strade dove giocano gran parte della giornata i bambini delle nostre campagne. Certo che nel caso d'oggi di nessuno sarà la colpa e meno che meno dei genitori del Cristante; ma sarà bene essere più previdenti!

BORDANO

I festeggiamenti sul S. Simone. — Sabato e domenica p. v., come già annunciammo, seguirà la consacrazione dell'antichissima chiesa posta sul monte S. Simone. Vi interverranno S. E. mons. l'Arcivescovo assistito da numerosi canonici e sacerdoti.

Eccovi, frattanto, il programma dei festeggiamenti e delle cerimonie religiose: Sabato ore 8: Consacrazione della chiesa ove sarà dato di poter ammirare la magnifica statua di S. Simone, opera del prof. Pischiutti, l'artefice altare ed i bellissimi affreschi del curato don Antonio Nania.

Ore 15: Benedizione, commemorazione della grande croce posta sulla cima del monte a 150 m. Alla sera: Illuminazione fantastica del monte; fuochi d'artificio.

Domenica ore 10: Grande pontificale all'aperto nella ridente vallata.

Ore 11:30: Cresima.

Ore 13: Concerti, lancio di palloncini, ecc.

Interverranno le fanfare di Vanzona, di Ospedaletto, del P. P. Stimatini di Gemona ed altre.

Sul monte vi saranno servizi di buffet.

OSOPPO

L'opera della Lattoria Osservatorio di Osoppo durante il suo primo anno di funzionamento e il pensiero degli studiosi.

A suo tempo venne inviata copia della Relazione sull'opera svolta dalla nostra Lattoria-Osservatorio durante il 1912 a uomini che si interessano con amore dell'avvenire dell'industria del latte; e molti di essi risposero approvando il nostro programma d'azione come da fanno fede alcune lettere pervenute al nostro Direttore signor Armando Delendi, che integralmente pubblichiamo.

Il Commendatore Luzzatto, Prefetto di Udine, ci manda un comunicato del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio del seguente tenore:

Sua Eccellenza il Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio si è compiaciuto dell'opera che la S. V. spiega a vantaggio del caseificio e si augura che la stessa propaganda possa anche per l'avvenire essere coronata dai più felici successi.

L'Illustre prof. comm. Moreschi, Direttore Generale dell'Agricoltura, ha rivolto al nostro Deputato, on. Ancona la lettera seguente:

Onorevole ed Illustre Professore,

La ringrazio dell'invito da Lei cortesemente fattomi, della relazione del R. Osservatorio di Caseificio di Osoppo e le assicuro che il Ministro apprezza l'opera che il suo Direttore spiega a vantaggio dell'industria casearia. Cordiali ossequi.

Dev. mo suo Moreschi

Lo stesso chiarissimo apostolo che dedica tutta la sua multiforme attività all'agricoltura italiana, ha scritto al nostro signor Delendi:

La ringrazio per le due pubblicazioni da Lei inviatemi sull'opera del R. Osservatorio di Caseificio di Osoppo e sulle Condizioni del Caseificio Bolognese; e le esprimo il mio compiacimento per l'attività che Ella spiega a vantaggio dell'industria casearia.

Il Direttore Generale Moreschi

L'Illustrissimo cav. uff. dott. prof. Giovanni Sandri, Direttore delle R. Scuole Agrarie e di Caseificio di Brescia, il quale fu maestro del nostro direttore, scrive:

Cariissimo Delendi,

Ho letto con piacere l'interessante relazione da te pubblicata sul funzionamento della Lattoria Osservatorio di Osoppo durante il suo primo anno di vita.

Plaudo a quanto tu hai fatto per bene dell'industria casearia che rappresenta una fonte preziosa di ricchezza per nostro Paese ed al fervore col quale intendi continuare nella proficua opera iniziata.

Nel mentre ti mando la mia parola d'incoraggiamento, mi è grato inviarti i miei cordiali saluti.

Il Direttore G. Sandri.

E il chiarissimo dott. prof. cav. uff. Carlo Besana, Direttore della R. Stazione Sperimentale di Caseificio di Lodi, che è uno dei più importanti Istituti Caseari del Regno, ha così esposto il suo pensiero:

Preg. Signor Armando Delendi

Ho letto con piacere il suo opuscolo sull'opera svolta dalla Lattoria Osservatorio di Osoppo durante l'anno 1912.

Mi congratulo con lei dell'indirizzo adottato per la propaganda delle buone norme di Caseificio e del programma adottato per l'istruzione dei casari.

Sia l'opera opera gradita alla Direzione del periodico L'Industria Lattiera e Zootecnica di Reggio Emilia mandandole un voto del suo opuscolo per la pubblicazione. Gradisca i miei distinti saluti.

Il Direttore C. Besana.

L'egregio ed illustre prof. dott. Costantino Gorini del Laboratorio batteriologico e d'Igiene della Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, che tanti vantaggi apportò all'industria casearia coi suoi fermenti selezionati, scrive:

Egregio sig. Delendi

Ho ricevuto la sua relazione e non posso che apprezzare il programma da lei adottato per la propaganda delle buone norme di caseificio; specialmente le parti riguardanti l'educazione igienica dei casari con le progettate prove di fermenti selezionati.

Gradisca i miei cordiali saluti. Dev.

G. Gorini.

E l'eminente studioso, dott. cav. Giuseppe Fascetti, professore di chimica applicata presso la R. Scuola di zootecnica e Caseificio di Reggio Emilia; docente libero presso l'Università di Pisa:

Egregio sig. Delendi.

Ho letto la sua breve relazione sull'opera da lei spiegata nel campo del Caseificio di Osoppo e mi compiaccio molto per l'istruzione dei casari e debbo complimentarmi con Lei della zelo e dell'attività che produrrà a questa industria.

Colgo l'occasione per salutarla cordialmente.

Dev. suo G. Fascetti

Il Periodico L'Industria Lattiera e zootecnica di Reggio Emilia, organo del Comitato Italiano della Federazione Internazionale Lattiera, dopo aver riportato un largo riassunto della relazione, scrive:

«Per l'opera veramente lodevole svolta dalla Lattoria Osservatorio di Osoppo in pro dell'industria casearia, noi ci congratuliamo vivamente con le egregie persone che la presiedono e la dirigono.»

E potremo continuare, se i friulani non fossero consci della nostra fede e del nostro programma sempre volto a consigliare o ad informare gli interessi in quanto può loro necessitare per l'industria del latte; sempre diretto a innestare sul modo migliore per ottenere latte puro e sano che è condizione essenziale per l'andamento

to regolare del Caseificio; a fare bene comprendere con pochi ma sicuri e facili mezzi quando il latte è di buona lega; a propagare i precetti dell'igiene nella fabbricazione del burro; a migliorare la tecnica casearia col pressami titolati e col controllo acidimetrico del latte e del siero in lavorazione; ad affermare i sostanziali concetti per il governo razionale dei formaggi nei magazzini; ad abituare il tecnico ad interessarsi del mercato dei latticini perché sappia orientarsi tanto nei prezzi da domandare come nelle eventuali variazioni di lavorazione del latte. Operiamo in questa direttiva nella ferma convinzione che l'adozione dei piccoli miglioramenti e delle piccole riforme fatte, penetrare gradatamente e con fiducia farà conseguire al caseificio nostro i più rapidi progressi.

Le cortesi espressioni rivolteci dai nostri migliori studiosi ci servono di confortante interessamento ai buoni scopi che ci siamo prefissi e ci dimostrano quella stima e quella affezione che forma per noi oggetto delle più belle soddisfazioni.

E con questi principi che abbiamo qui voluto ricordare, proseguiamo fiduciosi nel lavoro intrapreso, mandando un saluto cordiale agli amici ed a coloro che con amore seguono questa nostra modesta opera fecondatrice.

GEMONA

Il generale Caneva ritornato

26. — Ieri a sera ritornò a Gemona reduce dall'austria il generale Caneva.

Una combriccola di ladri

Parecchi arresti

In questi ultimi tempi nei dintorni di Gemona furono perpetrati molti furti. Gli autori come il solito rimasero uccelli di bosco.

Il maresciallo dei carabinieri di Buia Antonio Peligrini, venuto a sospettare su alcuni gemonesi, venne qui e assieme a questo maresciallo Lichelli procedette a varie perquisizioni. Fu trovato un vero arsenale di roba... altri. Furono praticati alcuni arresti; altri ne seguiranno. Non facciamo per ora i nomi degli arrestati per non intralciare l'opera della benemerita.

Parè che, oltreché merce, nelle case perquisite siano state trovate somme rilevanti in denaro, la cui provenienza si spera verrà chiarita.

Gli alpini.

Il 30 corr. sarà di ritorno dalle manovre la 71.ª compagnia alpini qui di stanza.

Fornai in contravvenzione.

Quattro dei nostri proprietari di forno sono stati posti in contravvenzione perché non hanno voluto concedere ai loro dipendenti il prescritto riposo settimanale.

Per porto d'arma.

Fu arrestato da questi Carabinieri certo Caligaro Luigi di Piovega perché trovato in possesso di due coltelli di genere proibito.

Lo scomparso

Continuano attivamente le ricerche del Molinari, scomparso fin da venerdì u. c. Purtroppo, finora l'esito delle ricerche è risultato negativo. Domattina una numerosa squadra composta di molti dei più proventi alpini di qui visiterà i punti più pericolosi del Chiampon nel versante di ponente.

Un pensiero gentile.

Giovedì 30 corr. alle 8 pomeridiane la banda cittadina terrà concerto sotto la loggia municipale in onore degli ufficiali di artiglieria qui trovantisi da qualche giorno per esercitazioni.

In Pretura

Casellieri di frodo. — I fratelli Luigi e Goldo Felschietti di Arzignano sono stati oggi condannati a L. 172,50 di ammenda ciascuno per aver esercitato la caccia alle quaglie in epoca non concessa.

Un impenitente. — Dot. Giovanni di anni 61 di Aviano ha aggiunto alle 13 già riportate un'altra condanna di giorni 36 di reclusione per ubbriachezza, porto d'armi e lesioni. E questa non è l'ultima! Il 28 corr. dovrà rispondere di altro reato davanti al Pretore del 2.º Mandamento della nostra città.

Un beone. — Forgiazzi Luigi d'anni 42 di Gemona fu condannato per ubbriachezza a 15 giorni di carceri.

Contro le leggi comunali. — Per aver compiuto delle truffe in ora non permessa dai regolamenti comunali, il rivenditore Urban Pietro di qui è stato condannato a L. 5 d'ammenda.

Scene d'un bar. — Nel bar «Espresso» è accaduta una scena molto movimentata. I fratelli Pasquale Bortolo ed Albino, non sa per qual motivo venuti a litigio sulla proprietà del bar, hanno diretto a questo ed al suo agente o complicitario, real tutt'altro che parlamentari. Sono corse minacce e sberle. Oggi la scena ha avuto l'epilogo in Pretura con un esito poco brillante per Pasquale. Il Bortolo ha riportato L. 110 di multa e l'Albino L. 54 della stessa pena.

AMPEZZO

Cane investito da un'automobile. — 25. — Stamani verso le 11,50 un'automobile portante N. 66-173 transitando davanti al negozio del sig. Tobia Nigris investì un cane di proprietà di certo Michele Benedetti.

La povera bestia dette un lamento urlato e rimase ucciso.

L'automobile correa un po' troppo e per nulla in conformità all'avviso comunale. «Velloti al passo». Fermatisi un momento per accertarsi di quanto era accaduto, nel riprendere la corsa gli automobilisti furono a un filo per investire tre persone sulla via.

Se si osservassero le prescrizioni non si lamenterebbero di tali incidenti.

AMARO

Il colonnello scrive al soldato

Il valoroso colonnello Cantore ha scritto la seguente lettera al nostro soldato Gilberto Rainis dell'8 Alpini. Merg, 10 agosto 1913.

Caro Rainis

Ho ricevuto la vostra gradita cartolina e mi ha dato un grande piacere di riprenderla subito per dirvi che sono lietissimo della vostra guarigione.

Molto bene. Tenete alto lo spirito. La lettera sarà per voi un caroissimo ricordo. Ho bisogno di un piacere e cioè di alcune notizie che mi debbono servire per la raccolta delle memorie della gloriosa giornata del 18 giugno.

Scrivetemi per dirmi come siete stato ferito. So che siete stato ferito al braccio destro, ma mi interessa sapere a che ora siete stato ferito su quale sito esatto, che operazioni avete compiute, chi vi ha fatto le prime medicazioni, come siete andato a Derna.

Con la speranza di presto ricevervi vi prego di volermi bene e di ricordarmi di me.

Vostro Colonnello Cantore.

SACILE

L'arresto d'uno sconosciuto

Fu arrestato a Susegana uno sconosciuto che richiesto dall'esser uomo presentò un passaporto al nome di Angelo Timor fu Vittorio d'anni 23 da Barcia. I connotati del giovanotto però non corrispondevano con quelli segnati nel passaporto. Per cui per assai di trovarsi dinanzi un mariuolo che tentava nascondere il suo proprio essere i carabinieri lo perquisirono nonostante l'opposizione opposta dall'individuo. E gli trovarono indosso una rivoltella calibro 7 e 6 colpi, un coltello a tre lame, un rasoio, un mandato d'arresto per furto, un mandato di comparizione alla Pretura di Venezia per furto, un avviso di sequestro, una cambiale non firmata di L. 200 a favore di una banca di Udine e 25 centesimi.

L'individuo, vestito poveramente, era stato addorchiato dal carabiniere Fanelli mentre appena giunto in paese in bicicletta entrava per riparare la macchina dal meccanico Vazzoler.

Insuperabili all'aspetto poco promettente dello sconosciuto il carabiniere lo seguì e dopo le prime domande per chiarire le contraddizioni in cui l'individuo era caduto lo invitò in caserma. Si attendono ora informazioni.

Mercurio sospeso. — In causa della epidemia affosa manifestatasi di questi giorni in alcuni Comuni, il R. Prefetto di Udine con decreto in data 26 corrente e fino a nuovo ordine, ha sospeso i mercati settimanali dei suini in Sacile e Pordenone.

In Pretura

Misfatto e violenza. — Carlo Marcan della Orlando e la di lui moglie Bravin Lucia devono rispondere di misfatto a mano armata e violenza privata contro Bravin Pietro. L'avv. Genorio Cosmo P. G. sostiene l'innocenza di loro, ed il Giudice l'ammette. Difensore avv. Forgasio.

Regolarità. — Rosa Forcasio, orologiaia di qui, imputata di lesione a carico della guardia Reale Marchetti, il difensore avv. Camillo Corra di ottenere dal Giudice sentenza di non luogo a procedere per insensatezza di reato; ma questi, invece, condanna l'imputata a L. 41 di multa e alle spese processuali.

Diffamazione e ingiuria. — Carlo Brunetta Antonio di Sarone è accusato di diffamazione a danno di Santina Antonio. L'imputata dichiara di aver sentito dire una novità a carico del Santina, novità che avrebbe detto di raccontare alla madre di lui. La parte lesa è assente. Il giudice condanna per ingiuria l'imputata a L. 10 di multa ed al beneficio della legge Ronchetti, escludendo la diffamazione.

Difensore avv. Cosmo.

Pario. — Carlo Olant Antonio detto Barilla, di S. Giovanni di Polcenigo, il quale sta espiando una pena di 28 giorni, dovrebbe comparire per rispondere del furto di due salami in danno di Pizzutti Raimondo fu Antonio di Polcenigo. L'imputato colto in flagranza, restituì la refurtiva al danneggiato, e oggi pretore staziona in carcere, rimettendosi completamente al difensore avv. Carverzani e al Giudice il quale lo condanna ad un aumento di due giorni sulla pena che sta scontando.

CIVIDALE

Pel monumento della storia

— Va firmandosi fra i cittadini una proposta che sarà presentata alla commissione del monumento perché detto monumento venga eretto nel giardino pubblico vicino alla stazione ferroviaria come il posto più adatto, dato che anche lo scultore Marini vuole che come sfondo sieno delle piante sempreverdi.

ARTA

Cronaca di Codroipo

Giovanni Nani, oste, uomo simpatico e gioviale e da tutti amato per la sua onestà e morto lasciando nel dolore l'innumerabili amici che lo ricordavano a lungo.

Ferito reduce dalla Libia. — Ha qui fatto ritorno il soldato Candoni Giovanni di Pietro, un valoroso alpino del battaglione Tolmezzo. Alla battaglia di Etangi fu gravemente ferito; stette due mesi all'ospedale di Palermo, ed è qui giunto inaspettato in licenza di convalescenza.

All'eroico e modesto giovanotto diamo il cordiale benvenuto.

CODROIPO

Austriaci... in contravvenzione. — 26. Ieri sera verso le ore 18.30 una automobile sulla quale viaggiavano più persone, passò velocissimamente per Codroipo.

Il chauffeur non obbedì alla intimazione del vigile di fermarsi e continuò la sua corsa, infischandosi, come il solito, del regolamento che modera la velocità entro l'abitato.

Il vigile però dalle enuziali che ha rilevate sull'automobile, K-4-1-880, ha potuto accertarsi che il proprietario della macchina è di nazionalità austriaca e contro il medesimo elevò contravvenzione, che gli verrà comunicata a mezzo del Console italiano.

La cara festa di Frattis.

Frattis, 25 agosto

Mai si vide qui tanta gente, tanto affiatamento, tanta cordialità, come ieri domenica, per la visita graditissima dei pontebbiani — sempre generosi di affetto e di appoggio per questa nostra colonia risanatrice. Non vi dirò la gioia dei bimbi per avere quasi nientemeno che una banda musicale, una banda meritamente famosa come quella di Pontebba e capitanata da un maestro tanto simpatico e bravo; non la gioia loro di vedere i parenti venuti su per l'occasione... Tutto era festoso, gaio, commovente!

E non mancarono i discorsi. Poiché la parola fu data all'uomo non già come lasciò scritto quel filosofo pessimista, per nascondere il pensiero, ma per comunicare e per accendere negli altri i sentimenti che noi stessi infiammano; i discorsi sono necessari in ogni ritrovo, ci raduni la gioia oppure il dolore.

Parlò primo il signor Arnaldo Morcouth ff. di Sindaco di Pontebba, e portò il saluto augurale della popolazione tutta e suo personale. Ringraziò quanti vollero partecipare alla festa — tra i quali vede molte mamme, più che dal paesaggio ridente attratte da pupilli di cuoricini che battono per loro. Nella quiete alta e solenne di questa lacustevole conca — egli soggiunse — nell'aria balsamica che spirava da ogni dove e grazie alle cure sapienti e amorose delle egregie direttrici, i parenti possono fare il più sicuro assegnamento sullo sviluppo fisico e morale dei loro cari. Pontebba, giannai sorda a quanto di gentile si estrinsechi nel consorzio umano, vide e comprese fin dall'inizio la eccezionale utilità, lo scopo altamente civile di questa benemerita istituzione; e da allora mai vennero meno, fra i pontebbiani e la colonia di Frattis, i vincoli di simpatia, anzi più sempre si vennero rinsaldando.

Chiuse invitando a bere alla ognora crescente prosperità della Colonia, alla salute della piccole creature affidate ad essa — e che sono (dissi rivolgendosi ai parenti commossi) il vostro conforto e la speranza vostra più amata felicità nel futuro.

Venti anni dopo.

Parlò dopo di lui il medico dott. Alessi, il quale ricordò come proprio in quest'anno si compiano a lustri dacché il Comitato pro Infanzia di Udine con filantropico sentimento istituiva a Frattis la Colonia Alpina, in questo lungo corso di tempo che egli presta quasi l'opera propria, vide bambini venuti gracili e pallidi e tornare alle loro case vivi contenti ringiovaniti nelle loro potenzialità fisiche, risanati e desiderosi di vedere questi siti paradisiaci, che furono per loro messe di gioia e di salute; che furono messe di gioia e di salute per la loro madre, per i loro fratelli, per loro congiunti tutti.

Ricorda la visita fatta da lui col prof. Giovanni Nallino per la scelta del luogo: il compianto professore entusiasta di questa bella conca, la scelse per la istituzione colonia, piantando le prime radici nella casa di Mattia Vuerlich: radici che, coltivate con saggio criterio dei preposti, e con occlusione, sapienza e tatto pratico della direttrice signora Angelina Drouin, fruttarono il bel fabbricato che è oggi orgoglio e vanto del Comitato iniziatore, della direttrice e delle maestre, nonché soddisfazione e decoro del Comune di Pontebba che pure cooperò all'incremento della nobile istituzione.

Chiuse invitando tutti a mandare un saluto al Comitato, al suo benemerito segretario dott. Carlo Marzutti, alla direttrice signora Drouin e alle maestre.

La direttrice disse, con accento affettuoso, degli scopi della Istituzione e dei risultati fisici e morali che i bimbi ne ritraggono; ed ebbe parole di gratitudine per i benefattori.

Brevi parole soggiunse il signor Giuseppe Ridomi. — «Dite, così egli chiese rivolgendosi ai cari piccoletti, dite le cose buone del cuore all'ill. rappresentante del Comune, al vostro amoroso e premuroso medico dott. Alessi, al cav. dott. Nicolotti vice prefetto della provincia, all'egregio maestro Zardini, ai bandisti, a tutte le persone qui venute per voi.

«Fanciulli miei cari! fate che la vostra voce tutta squillante giunga, valicando monti e trascorrendo vallate, fino alle vostre amate famiglie, fino a tutti i buoni che vi amano e vi vogliono sani e fiorenti, giunga a tutti gaia riconoscente festosa!

Evviva la direttrice! evviva le maestre! evviva Pontebba!

Parlò, e molto vibrato il dott. Pietro Di Gasparo Rizzi, elogiando l'istituzione, il suo sviluppo ognor crescente i preposti all'istituzione stessa.

«Questa valle — soggiunse — i cui boschi diedero nel 600 le antenne alle navi veneziane che conquistavano il mare, portando dappertutto civiltà e progresso, possano oggi dare energia a questi teneri bimbi apparecchiando loro braccia forti e robuste che sapranno un giorno difendere e proteggere la vecchia e la nuova Italia.

La banda musicale diretta dal sig. maestro Zardini eseguì scelti pezzi fra cui il suo inno a Derna che i bimbi accompagnavano cantando; e la marcia «Gli Ascani» bella, viva che ricorda molto bene le masse elastiche e svelte dei giovani indigeni ormai fedeli all'Italia. Non occorre nemmeno dire che vennero bisattati.

Durante la festa pervenne il seguente telegramma:

S. Giorgio Richiavella, 24

A nome società infanzia voglia espre-

more proindaco gratitudine vicinima per cortese usata colonia, che si mora delle simpatie di Pontebba gentile, di cui è ospite felice e riconoscente.

Camilla Picole

Un caldo evviva accolse la lettura di questo telegramma, al quale rispondevamo telegraficamente con un evviva al Comitato.

PORDENONE

Il nuovo corpo dei vigili 26 — Ieri sera presieduta dall'assessore delegato sig. Veroli Domenico, la Giunta comunale nominò nuove guardie municipali. Ben 64 erano i concorrenti, per cinque posti.

Vennero eletti i signori Carlo Carlo di Treviso d'anni 26, Ferraro Germano di Udine d'anni 29 e Genovesi Giovanni di Lancenigo d'anni 30, e confermati al posto i signori Viotto Antonio e Barbisani Giovanni.

A sotto-capo del corpo venne scelto il signor Carlo Carlo.

I nuovi eletti assumeranno servizio il 1.º settembre p. v.

Il corpo così ricostituito verrà fornito della nuova uniforme.

Il corpo è diretto dall'eg. comandante signor Boschi.

Una bella volata. — L'egregio capitano La polia su Maurice Farman 70 H. P. dalla nostra Scuola Militare d'Aviazione della Comina ieri tenendosi sempre ad una quota d'altezza di circa 1200 metri, si portò ad Udine e senza atterraggio fece ritorno al nostro campo facendo viaggio ottimo.

Per l'istituzione musicale nelle scuole. Il Consiglio d'amministrazione di questa Società Filarmónica ieri sera deliberava su proposta dell'eg. maestro Buia, di far pratiche presso le autorità comunali perché venga introdotta nelle scuole elementari la istruzione musicale.

Cronaca degli affari.

Contestazione crediti. — Nella verifica di chiusura crediti del fallito Scodellari Gustavo, tenutasi ieri in Tribunale, si proseguì nella contestazione di numerosi crediti. Il Giudice delegato ha rimesso la continuazione al 5 settembre p. v.

Omologazione concordati. — Il nostro Tribunale ha pronunciato l'omologazione dei seguenti concordati:

- 1) Toffolon Arturo di Aviano negoziante ha concordato col 30 per cento, dietro garanzia di Toffolon Guido di Pordenone.
- 2) Ditta fratelli De Carlo negoziante di Sacile ha fatto concordato con pagamento integrale dei debiti in 2 rate annuali, dietro garanzia ipotecaria a favore dei creditori sui beni di proprietà De Carlo.
- 3) Vianello Fausto fu Antonio negoziante in Pordenone: il 22 per cento su garanzia del sig. Pietro Talarini negoziante che si è obbligato in solido.

TOLMEZZO

Fantasie paurose.

(Per telefono) 27. — Ho letto sul Corriere del Friuli la notizia nientemeno che d'un mancato triplice assassinio che sarebbe avvenuto a Somplago. Si tratta di una fantasia. Tutto si riduce a questo: Nella sera di domenica 24 mentre la signora Rosa Venturini-Mezaville con la figlia Agnolina Teresa, la signorina Roma Virgilio, dopo cena stava prendendo il fresco sotto il porticato della sua villa, udì rintuonare due fuclate. Una diatante, e circa un quarto d'ora dopo una più vicina.

Le donne si spaventarono e credettero udire cadere dei pallini lì vicino. La seconda fuclata anzi sarebbe stata diretta contro di loro e i pallini avrebbero colpito in pieno una colonna che fece così di acido. Ma i carabinieri recatisi sul luogo, convinsero agevolmente signora e signorina che i buchi sulla colonna che esse ritenevano prodotte dai pallottoli, erano di vecchia data e fatti con chiodi piantati fra il verde delle piante rampicanti e tanto vecchi che ai vedevano coperti di tele di ragno.

Le donne rimasero convintissime che la fuclata era tutt'altro che contro di esse rivolta.

Senza dubbio un cacciatore dava la caccia a qualche animale nei dintorni. Così, fortunatamente del triplice assassinio mancato non rimane che la notizia del Corriere.

MORTEGLIANO

Festeggiamenti di Settembre. — Il Comitato esecutivo, deliberò definitivamente i festeggiamenti da tenersi in Mortegliano il giorno 21 settembre p. v. Si estrarrà una tombola con i seguenti premi: La tombola L. 200, L. 100, cinquina L. 50.

La banda di Lavariano terrà concerto. Avremo poi la Cuccagna e festa da ballo in Piazza V. E. sotto padiglione con orchestra (ceduta per impresa al maestro Cassutti). Tiro allo storno con tassa d'iscrizione L. 10 e premi dell'importo di L. 350. Fuochi artificiali ecc.

Cronaca elettorale

Non crediamo che questa rubrica, la quale fa oggi opinione in «la Patria», abbia per adesso, probabilità di restare «aperta», ogni giorno, per il Friuli: qui da noi, finora, nessuno se ne preoccupa ed occupa, almeno palesemente, come già osservammo ieri altro.

Candidatura declinata

Caro direttore, io non so, né mi interessa saperlo, quel che dicano o pensino gli altri circa le future elezioni nel Collegio di S. Daniele; ma so però che io ho qualche cosa di meglio da fare che preparare o accettare candidatura politica, già da me rifiutata altrove.

Cordialmente

Alfredo

V. Mancini

I draconiani decreti del luogotenente di Trieste

abrogati di fatto

Vienna, 26. In seguito alla chiamata del Luogotenente principe Hohenlohe a Vienna ove ebbe una lunga conferenza con il conte Stürgkh, il ministro Berchtold, il Fremdenblatt di domani pubblicherà un comunicato nel quale con un mare di parole affermato che la Luogotenenza fece bene a intervenire per indurre l'amministrazione comunale ad attenersi alla legge dello stato sull'assunzione degli impiegati, visto che ripetute esortazioni analoghe non sortirono effetto alcuno continua: «Di fronte a questo atteggiamento negativo, osservato dall'amministrazione comunale, rispetto alle disposizioni delle autorità statali, il Luogotenente di Trieste si è trovato nella necessità di procurare col suo personale intervento il rispetto alle disposizioni di legge.

Non è d'uopo al proposito di rilevare in modo particolare, che questa misura, che è un puro atto di amministrazione interna determinato dall'imperiosa necessità di tutelare gli interessi pubblici, non può essere messa in un nesso arbitrario con punti di vista bene estranei a questa questione. Con le menzionate disposizioni si ristabilisce anzi uno stato di diritto quale era desiderato che venisse seguito con conseguenza, rispetto ai cittadini esteri nei servizi pubblici, anche in altri rami dell'amministrazione.

«Per quanto concerne questi ultimi, esiste del resto, come apprendiamo da fonte bene informata, presso la Luogotenenza di Trieste la disposizione — salvo il suo punto di vista e la rigorosa osservanza dello stesso anche in avvenire — di prendere presentemente in considerazione, — in singoli casi degni di particolare riguardo — un'estensione del termine fissato per la cessazione del rapporto di servizio di tali funzionari. Resta inoltre riservato alla Luogotenenza di disporre ad un benevolo trattamento eventuale domande di assunzione nel nesso della cittadinanza austriaca presentate da singoli di questi funzionari pubblici, in quanto che gli stessi, grazie al loro servizio al Comune, particolarmente lungo, e con un comportamento ineccepibile sembrino degni di essere eccezionalmente presi in considerazione.»

Il Piccolo commentando il Comunicato osserva:

«Il comunicato del «Fremdenblatt» difende la motivazione dei decreti: tutti giusti i motivi della Luogotenenza di Trieste. Ma ne annulla la sostanza: «Ella ha tutte le ragioni, signor Luogotenente, ma ha un solo torto: quello che tutte le sue ragioni non bastano a compensare il suo torto. Quindi Ella ha fatto bene a disporre come ha disposto, solo che non succeda niente di quanto Ella ha disposto».

Contento il signor Luogotenente di Trieste, è il caso di dire: contenti tutti!

L'episodio dovrebbe insegnare qualche cosa. Ci sarà chi vorrà trarne ammaestramento?

A tre feste al reduce Clea a Trieste

(Nostra corrispondenza).

Trieste, 26. Anche la Società di Mutuo Soccorso di Campona in Trieste, come già i compaesani qui residenti volle festeggiare il reduce della Libia Natale Clea, figlio del b. nemerito suo Presidente, offrendo al valoroso concittadino che nella lontana Derna aveva tenuto alto il nome della piccola patria friulana, una bicchierata che trascorse nella massima intimità ed allegria.

A nome della Direzione della Società di Campona di Mutuo Soccorso brindò il Vice-Presidente della stessa, signor Osvaldo Bidoli, che con calde parole ringraziò i soci intervenuti numerosi e portò il cordiale saluto degli stessi al reduce. Aggiunse affettuose parole il signor Angelo Beacco Martini; serocritici applausi salutarono il discorso del signor Bortolo Bidoli Facchin, un reduce della prima guerra d'Africa, che volle abbracciare il fratello d'armi.

Parlò poi inneggiando al reduce ed alla causa per cui combatté il signor Angelo Rugo; seguirono i signori Bidoli Angelo Lissandri, e Venanzio Beacco ed il socio onorario, signor Rugo, che con poche ma simpatiche parole salutò il giovane compaesano. Prese quindi la parola il segretario della società di Campona, signor Luigi Clea, che con commossa parola salutò nel reduce il suo devoto amico elogiando le sue belle virtù. Disse pure accorde parole il socio, signor Giuseppe Ferdinando Rugo;

La chiusa volle ringraziare i convenuti il padre del festeggiato, commosso dell'onore tributato al figlio portando il saluto della Società Operaia di Mutuo soccorso, residente a Campona. Parlò quindi tra vivi applausi il reduce stesso ringraziando per le attestazioni di stima ed esprimendo la sua gratitudine di una forma gentile, scrivendosi cioè tra i soci del sodalizio. Ancora una volta si alzarono i calici in onore del nuovo socio; poi la bella riunione ebbe fine lasciando in tutti gli intervenuti il più grato dei ricordi, come di una gradita occasione che riuniti in un nobile pensiero patriottico i cittadini di Campona residenti a Trieste, commentandone i vincoli di solidarietà e l'affetto che li lega al Comune natale.

Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.

Cronaca Cittadina

La Banca Cooperativa Udinese ha sospeso i pagamenti.

Altri giorni di trepidazione ricordiamo, e moltissimi lettori li ricorderanno con noi, per la Banca Cooperativa Udinese: ma allora la crisi fu potuta superare, mercé il pronto aiuto prestato dalle altre Banche locali e dalla Banca d'Italia, le quali in solido si assunsero di garantire per essa la sua clientela.

Questa volta un accordo non fu potuto raggiungere e la crisi è oggi scoppiata nella sua dolorante crudezza. Al portone della Banca sta una guardia di Pubblica Sicurezza in borghese, per evitare che possano sorgere agglomeramenti; e il pubblico — non però numeroso — che ascende le scale della Banca e ne discende dopo visitata la sala e dopo letto il deprecatto annuncio, — passa via nell'atrio silenziosamente...

L'avviso

Ecco quanto si legge, presso lo sportello chiuso dei «depositi a risparmio» e presso quello della Cassa, aperto per le operazioni.

Si avverte il pubblico che la Banca Cooperativa Udinese ha presentato domanda di concordato preventivo e quindi rimangono sospesi, in obbedienza alla legge, i pagamenti ai depositanti e ad ogni altro creditore.

Vedemmo signore e popolane, vecchie e giovani e professionisti ed operai guardare allo sportello chiuso, leggere, e quelle alzare gli occhi al cielo o tornarsene via con passo titubante e incerto, mal convinte del caso inaspettato; gli altri, brontolando uscirono dalla sala commentando: — Sono un po' tardi! — esclamò uno.

Difatti, sino a ieri la Banca Cooperativa pagò tutti coloro che si presentavano a ritirare depositi, per qualunque importo che stava nei limiti dello Statuto e del Regolamento; e fu soltanto ieri notte che il Consiglio, a tarda ora e dopo una prolungata discussione, si liberò di sospendere i pagamenti e di pubblicare l'avviso nella forma e con le parole che abbiamo più sopra riportate.

Da quando cominciò il disagio

Fu il disastroso fallimento d'Innocenzo Lizzi che cominciò a dare i primi scricchioli nella fiducia del pubblico verso la Banca. E vennero poi le rivelazioni sugli impegni del Direttore cav. Giovanni Bolzoni e il fallimento Scodellari - Volpi Bolzoni, e quello Trelessi, il fallimento Graiz, per citare quelli nei quali la Banca Cooperativa Udinese era più danneggiata. Ma comunque, le difficoltà derivate alla Banca stessa da quei fallimenti per l'immobilizzazione del totale crediti e per le perdite non ancora precisabili sui medesimi, quelle difficoltà diciamo, si potevano superare: il fondo di riserva ne sarebbe stato inghiottito, probabilmente; gli azionisti avrebbero subito perduto per mancata dividendi e per la svalutazione delle azioni; ma la situazione della piazza non sarebbe stata resa più pesante da una sospensione di pagamenti che s'aggiungeva ai tanti disastri finanziari onde questo anno resterà tristemente famoso nella storia cittadina.

E si doveva cercare in ogni modo di evitare un provvedimento così grave.

Fu nell'aprile o ai primi di maggio in seguito ai primi dei fallimenti accennati, che la diffidenza verso la Banca cominciò a manifestarsi nel pubblico. Si ebbe qualche giorno di affluenza agli sportelli per ritiro dei depositi: ma però gli allarmi andarono tranquillandosi; e la Banca ritornò alle sue condizioni di vita quasi normale. Parve in quei primi tempi che una sorda guerra si movesse all'Istituto e parve — così ci disse uno dei Consiglieri — che tale guerra negli ultimi tempi fosse stata malignamente ripresa.

In questi ultimissimi giorni, i depositanti incominciarono a presentarsi in numero che andava sempre più crescendo.

Ieri furono rimborsati circa 7000 lire. Il Consiglio non poteva non allarmarsi e venne nella decisione estrema di chiedere il concordato preventivo e di sospendere il pagamento.

Le pratiche

Contuttociò, dall'aprile ad oggi i depositi subirono la diminuzione di un solo milione circa. Salivano a circa 4.800.000, quando fu arrestato il direttore Bolzoni; sono discesi attualmente a 3.800.000 circa.

Una somma che resterà immobilizzata, finché dura lo stato attuale; una somma qui sottratta alle già pessime condizioni finanziarie della città: immobilizzazione che potrebbe portare altre conseguenze economiche nei privati.

Ed era nel riflesso di queste conseguenze che il consiglio d'amministrazione della Banca e che altri istituti locali dovevano cercare ogni mezzo per evitare la sospensione dei pagamenti.

Lo hanno fatto?

Fu almeno tentato di farlo. Non abbiamo elementi completi per dire da quale parte sia stato dificienza di buona volontà. Le trattative duravano già da quindici o venti giorni la Banca d'Italia era disposta a pronta a intervenire assieme al Banco di Napoli; ma richiedeva il concorso della Cassa di Risparmio. Anche

questa dava il suo appoggio; ma (e qui riferiamo testualmente le parole del nostro intervistato) «in misura ridotta e con oneri tanto gravi, che non credemmo di accettare».

«E alla mezzanotte circa di ieri sera fu presa la deliberazione nota. — «Si accetti: questa era l'unico modo, ormai, per impedire l'uscita dei depositi e per non obbligare il Consiglio a ricorrere a mezzi disastrosi, che sarebbero poi riusciti a danno degli stessi depositanti. — Non si poteva proprio evitare? — Non c'era che un mezzo: che la Cassa di Risparmio avesse fatte condizioni più accettabili.

«E' vero che esigeva l'impegnativa personale dei Consiglieri? —

«L'avevamo offerta noi, personalmente garantendo le perdite ma fino a una percentuale, fino a un certo limite.

«Abbiamo sentito parlare della Banca... si diceva che avrebbe assunto tutto, ma purché il capitale fosse ridotto a zero... cioè che gli azionisti avessero perduto tutto, capitale e fondo di riserva.

«Ne ho udito parlare anch'io, ma ufficialmente nulla risulta.

Che cosa avverrà ora?

A questa domanda, il nostro intervistato rispose:

«Il Tribunale nominerà un commissario. Speriamo che questo si faccia subito e che le pratiche si disbrighino pure alla presta. Noi tutti del Consiglio siamo convinti che si potrà dare al più presto avviso regolare a ogni cosa. Per il 15 settembre, poi, sarà convocata l'assemblea.

L'ora tarda ci impedisce di raccogliere altre informazioni. Se ne otterremo, lo riferiremo domani.

Mercato Bovino sospeso

Spente le difensori dell'affa epistote in quel di Sacile, il mercato bovino che vi si doveva tenere domani fu sospeso con decreto firmato stamane dal R. Prefetto.

Pallone austriaco

che cade sui prati di Galleriano. Mortegliano 27.

Il pallone areostatico Tirol del proprietario sig. Hans Lorenz proveniente da Innsbruck, dopo di esser passato sopra S. Daniele, Rodeano e Coscano, verso le 11 1/2 di ieri cadeva sui prati di Galleriano.

Dentro la navicella oltre il proprietario v'era la sua signora, il Consigliere di Stato dell'Imperial Regio governo austriaco sig. Fritz Heigl, il dott. G. A. Wagner docente nell'università di Vienna.

Avvertiti del fatto si portarono sopralluogo il nostro maresciallo maggiore sig. Pietro Carlesso col milite Succato Romolo e la guardia municipale Ferro.

Arrivati sul luogo riconobbero uno dei tre signori, in quello che ora sono due anni cadde sulla stessa prateria. Il maresciallo dopo di aver proceduto al sequestro del pallone, di due macchine fotografiche, carte geografiche e topografiche, invitò i signori a portarsi in Mortegliano, in attesa di ordini superiori.

Furono condotti alla Caserma mentre il pallone vi veniva pure trasportato con un carro.

Verso le ore 16.30 da Udine arrivarono il capitano dei carabinieri Blina, un capitano di Stato maggiore ed il cav. Tita Volpe.

Dopo di essersi trattenuti fino alle ore 9 in caserma essi ritornarono con automobile a Udine; dietro pure in automobile, gentilmente offerto dal cav. Gio. Batta di Varmo i signori e la signora aeronauti. Più tardi veniva condotto a Udine su di un carro anche il pallone.

I detti signori avevano con loro una commendatizia della R. Ambasciata d'Italia a Vienna.

Alla Caserma furono trattati con molta gentilezza dal sig. maresciallo e sua signora.

Alla partenza dei due automobili assistevano numerosi curiosi.

Il viaggio da Innsbruck

A Udine furono accompagnati al comando della Divisione. Interrogati essi dichiararono che avevano avuto intenti puramente sportivi. Sono soci dell'Aero Club di Innsbruck, e sono partiti ieri mattina alle 6.30 dal parco areostatico di Innsbruck a bordo del pallone sferico di grande capacità chiamato «Conte di Zeppelin» e di proprietà dell'Aero Club, (contrariamente a quanto ci scrivono da Mortegliano) Si alzarono subito a 3500 metri, alla quale altezza si mantennero durante tutto il viaggio. Il vento li spinse verso sud-est, facendo loro attraversare le Alpi al di sopra del Sasso nero, superarono quindi le prime tre cime di Lavaredo, le Dolomiti, passarono sopra Auronzo, lasciando Pieve di Cadore a destra, ed entrarono nella vallata del Tagliamento. Dopo Spilimbergo il vento calò, ed il pallone rimase immobile

L'assemblea di iersera

alla Società Operaia.

Trascorsa la mezz'ora, stabilita dallo Statuto, per la validità delle deliberazioni in seconda convocazione, ebbe luogo l'assemblea fra i soci della Società Operaia generale.

Alla presidenza sedevano il pres. I. Fontanini, cav. Alberto Calligaris, Luigi Pignat, Gabriele Tonini, Ettore Foramin.

Sul processo verbale della precedente riunione letto dal sig. D. Mossa non vennero mosse eccezioni; risultò quindi approvato.

Anche il conto del I. semestre risultò approvato come presentato dalla Direzione sociale.

Indi l'assemblea su proposta del presidente, approvata dal Consiglio Sociale, riferì sull'esclusione della Società di un socio che cercò ingannare la Società col richiedere indebitamente il sussidio di malattia.

L'assemblea dopo lunga ed esauriente discussione alla quale presero parte i soci Savio, Blondini, Tempo, Cremese, Pignat, Calligaris, Tonini ed altri accolse la proposta della radiazione all'unanimità.

Il presidente riferì sulla festa del lavoro che avrà luogo il prossimo settembre in Tolmezzo; accennò al convegno fra le società operaie dicendo che la Società ha aderito a tale solennità partecipandovi tutta la Direzione e il consiglio; dice confidare che altri soci prenderanno parte a tale festività.

Accennata alla gita sociale che avrà luogo il 14 settembre con meta a Cividale.

Indi il direttore cav. Calligaris riferì sulla Scuola d'Arti e Mestieri, dicendo di aver partecipato agli esami e di avere ricevuta una ottima impressione per i risultati soddisfacenti degli alunni.

Elogio l'opera zelantissima del direttore A. Measso e di tutti gli insegnanti.

Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno il socio Silvio Savio chiede se e quando intendano la Direzione ed il Consiglio deliberare sul sussidio chiesto dalla Camera del Lavoro. Chiede inoltre che la direzione studi il modo di costruire un Collegio Probrale per risolvere le vertenze fra operai e proprietari, soggiungendo essere ingiusto che di tali vertenze abbiano da occuparsi gli uffici di P. S. ed il Tribunale.

Sollacita pure la direzione ed il consiglio a pensare alla riconferma del fattorino Miani, essendo scaduto il periodo di prova. Chiede il motivo del ritardo frapposto per definire le pratiche con la locale Cassa di Risparmio per il mutuo di L. 215000 onde ottenere gli anticipi relativi per l'avvenuta iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Intine deploira che nelle vicine terre irredenti al minaccioso disastro cittadini italiani che lodevolmente adempiono alle mansioni cui sono adibiti.

In proposito parlano Calligaris, Pignat e Blondini.

Alle interrogazioni del Savio il Presidente dà affidamento di accoglierle dopo che saranno studiate dalla Direzione e Consiglio.

Riferì infine il Presidente sulla grave disoccupazione, accennò alla visita al Prefetto ed al Sindaco ed a quella che verrà fatta al Deputato del collegio on. Girardini.

Tempo propone vengano mandati dei fiori sulla tomba delle vittime del disastro di Beano nell'occasione del X.º anniversario.

La Direzione risponde di plaudire all'idea del cons. Tempo ma stante che non si fece ciò negli anni è meglio lasciare ciò alla Civica Rappresentanza che è espressione più larga di quella di una Società Operaia.

Camera di Commercio

Arruolamenti di operai. — La nuova legge sulla tutela giuridica degli emigranti ha obbligato alle imprese estere, che intendono far parte di nostra mano d'opera, di esporre le condizioni offerte e di richiederla la regolare licenza di arruolamento al Commissariato dell'emigrazione presso il Ministero degli affari esteri. La Camera di Commercio trasmetterà al Commissariato le domande di operai che le fossero eventualmente presentate da imprese estere.

Legge sulle malattie delle piante. — La Gazzetta Ufficiale del 24 corrente, pubblicò la legge intesa a prevenire e a combattere le malattie delle piante.

Fra l'altro, l'art. 1 della legge stabilisce che i proprietari e i direttori di stabilimenti orticoli e di vivai, che producono o commerciano piante, parti di piante e semi, hanno l'obbligo di farne denuncia al Prefetto.

Legge sul lavoro dei fanciulli. — La Gazzetta Ufficiale del 23 agosto pubblicò la legge concernente i requisiti di istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali.

Ufficio Economico Commerciale della Circoscrizione. — Dal 1.º luglio ha cominciato a funzionare a Bengasi il R. Ufficio Economico Commerciale della Circoscrizione, che si propone non soltanto di raccogliere e divulgare tutte le notizie concernenti le condizioni economiche generali della Colonia, ma anche di dare informazioni di carattere puramente commerciale, col tramite delle Camere di Commercio.

L'assemblea del nuovo Teatro. — Ricordiamo che sabato 30 corrente alle ore 18 nella sede della Camera di Commercio avrà luogo l'assemblea costitutiva del Nuovo Teatro.

I sottoscrittori di azioni si ricordino dell'obbligo di parteciparvi tutti o inviando di persona o farsi rappresentare con procura notariale.

Una prossima gita dei commercianti a Cividale. — Sapriamo che la Presidenza dell'Associazione Commercianti sta organizzando una gita a Cividale che crediamo debba per il giorno 14 del venturo settembre, allo scopo di visitare quell'Esposizione internazionale. L'occasione non può essere migliore per una manifestazione di simpatia a quella benemerita Associazione Consociata della nostra città, che ha saputo organizzare una bella gita di civile progresso e di lavoro; e non dubitiamo che i soci abbiano a partecipare in gran numero alla simpatica ed interessante gita.

Per la concessione di nuove indicazioni

Nelle fatture commerciali affrancate con due centesimi.

Recentemente il Ministero delle R. Poste e Telegrafici ebbe ad esprimere il desiderio che i signori commercianti per mezzo delle loro associazioni manifestassero direttamente le loro aspirazioni circa le indicazioni ritenute indispensabili da apporre sulle fatture commerciali che si affrancano, come è noto, con centesimi due.

Il malinteso nel ceto commerciale per la troppa limitata facoltà finora consentita di aggiungere necessarie indicazioni manoscritte nei moduli a stampa delle fatture si manifestava da lungo tempo e noi ci compiacemmo davvero che si cercasse finalmente di fare delle concessioni adeguate a far cessare i lagni continuati.

In questi giorni la benemerita Associazione Commercianti di Udine ha inviato al Ministero copia di un Ordine del giorno, con i desideri che trascriviamo:

L'Associazione Commercianti Industriali ed Esportatori di Udine considerato che la vigente legislazione postale, mentre ammette con trattamento di favore la franchigia delle fatture commerciali a cent. 2, rende praticamente vana tale ottima disposizione, in quanto vieta l'apposizione di certe indicazioni alle fatture stesse che sono veramente indispensabili; si rivolge all'Eccellentissimo Ministero delle Poste e Telegrafici facendo voti che voglia esplicitamente accettare la legge sulla più stretta e modificata la guisa di permettere che le fatture, affrancate con 2 centesimi, possano recare (anche scritte a mano) almeno le seguenti indicazioni, non aventi carattere di corrispondenza attuale o personale:

a) Nome ed indirizzo del mittente. b) Nome ed indirizzo del destinatario. c) Designazione della merce. d) Data di rimessa. e) Data, termini e modo di regolamento d'pagamento. f) Marca e numeri segnati sugli imballaggi. g) Altre indicazioni il peso lordo, la tara, il peso netto, l'imperio o lordo, lo sconto, l'importo netto, la spesa d'imballaggio e l'importo totale. h) Modo con cui venne conferito l'ordine (p. e. a mezzo lettera, a mezzo viaggiatore, a mezzo rappresentante ecc.). i) Mezzi e termini di spedizione e consegna. j) Indicazioni relative alle eventuali resa degli imballi. m) Numero d'ordine della fattura. n) Indicazione di: copiato, registrato, per espressa, raccomandata ecc. o) Indicazione se la spedizione è parte di ordine specifico o di contratto continuativo.

L'orrenda morte

del capostazione di Treviso

Vittima del dovere

Un fonogramma ci dava iermattina la notizia della raccapricciante morte del cav. Alceste Toselli capostazione principale di Treviso.

La signorina che l'infelice cav. Toselli riuscì a salvare perdendo se stesso è tale Maria Ronchesse figlia del cav. prof. Angelo di Treviso.

Ella insieme con altri attraversava il binario senza accorgersi del sopraggiungere dell'accelerato per Udine, volendo salire sul treno per Venezia.

L'eroico capostazione, più volte distintosi per atti d'eroismo, per i quali fu anche fregiato di medaglie al valor civile, dopo aver salvato la signorina inciampò sul trattoria e fu travolto dal treno.

La salma fu trasportata nella camera mortuaria dell'Ospedale Civile che venne trasformata in camera ardente.

Il cav. Toselli aveva 55 anni. Nella sala di 1.ª classe alla stazione e nella camera ardente dell'ospedale furono messi a disposizione del pubblico due registri che recano le seguenti scritte: in memoria del C. S. P. cav. Alceste Toselli, vittima del dovere.

I registri in breve tempo si sono coperti di centinaia di firme.

In memoria

Oggi ricorre il X.º anniversario della di Beano che costò la vita a tanto fiore di gioventù.

In seguito all'opportuno ricordo della mesta ricorrenza fatto ieri sulla Patria da t. dall'oriente oggi al nostro Cimitero da noi privato con gentile affettuoso pensiero fu mandata una splendida corona di bellissime e variate d'alle.

Alla memoria delle povere vittime di Beano si volga oggi il pensiero nostro reverente e commosso.

Società Incendio Farti cerca attivo intelligente rappresentante provincia Udine.

Scrivere subito tessera Postale 171238 (rimo Postale Udine).

Circo Zavatta. Il rinomato Circo Zavatta, reduce dall'impero Austro-Ungarico, sta costruendo il suo magnifico Circo di nuovo genere, in Piazza Umberto I.º e domani sera alle 8 1/2 darà la prima rappresentazione.

Carradore onesto. — Mentre ieri mattina il carradore Ermenegildo Brama, d'anni 49, da S. Rocco usciva dalla staz. ove rinvenne un portafoglio contenente lire 60 in valuta austriaca ed italiana. Egli lo portò tosto in questura. Si seppe poi che il portafoglio era stato smarrito dal ginnasta del Circo Zavatta, Ottavio Zavatta, il quale andò a ritirarlo, lasciando all'onesto rinventore un'adequata mancia.

Una vettura tramviaria cozza contro un carro

Mentre ieri sera alle 19 una vettura tramviaria veniva per via Aquileia andò a cozzare leggermente contro un carro trainato da due cavalli. Fortuna che il conduttore del tram poté frenare prontamente, altrimenti sarebbe potuta accadere qualche disgrazia.

L'urto arrecò qualche danno soltanto alla vettura.

Crediamo doveroso far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree o sifilitiche si devono usare i rinomati medicinali CASILE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della "Patria"

La signora Elisa Fabris ved. Mucelli, e Maria de Vidua offrono L. 4 alla Dante Alighieri, in memoria del dott. Fabio Celotti.

Le lesioni accidentali. — Ricorsero a farsi medicare all'Ospedale: Maria Palasche d'anni 20 di Filippo, per ferita da taglio all'avambraccio sinistro, guaribile in dieci giorni; Mario Vidussi d'anni 26 di Francesco, mugugno, per contusione ed escoriazione al ginocchio sinistro, guaribile in 8 giorni; Zaccaria Pinzani, di anni 14 di Pietro, per ferita da taglio alla regione parietale destra, guaribile in giorni 10; Giovanni Beltrami, di anni 27 di Michele, bandolo presso la ditta Leskovich, per ascesso da ferita da punta al dito indice sinistro, riportata sul lavoro. Fu dichiarato guaribile in giorni 9; Napoleone Pellarini, di anni 29 di Luigi, operaio nelle officine Quargnolo, per ferita lacero contusa al pollice con sollevamento parziale dell'unghia. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Concerti alla Rotonda. — A principiarsi dal 26 corr. ogni martedì giovedì e sabato, dalle 20 1/2 alle 23, vi sarà concerto orchestrale.

Da porta Venezia sarà riatto il servizio di giardinieri.

Camera di Commercio di Udine. Corsi dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 agosto 1913.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro) 101.82
Londra (sterline) 25.73
Germania (marchi) 125.93
Austria (corone) 106.43
Pietroburgo (rubli) —
Rumenia (lei) —
Nuova York (dollari) —
Turchia (lire turche) —

Corriere Giudiziario

Pretura del I. Mandamento

Giudice avv. Stringari, P. M. avv. Pettoello; cancell. Toracca.

Contravvenzione alla legge sul lavoro. — Giuseppe del Negro d'anni 50, fu Pietro (figliuola e negoziante di mobili in Via del sale a impunito: di contravvenzione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per avere ammesso al lavoro tre fanciulli approvati di libretto; di mancata presentazione alla Prefettura della denuncia di esercizio; di mancata del registro d'esercizio dei fanciulli; di mancata affissione dell'orario del lavoro e della mancata affissione della legge sul lavoro di donne e fanciulli. Il Del Negro si giustificò dicendo che non sapeva che esistessero tali regolamenti e nemmeno le disposizioni punitive.

Dopo sentito il Pretore Piodati il Giudice condannò il Del Negro a L. 31 di multa, alle spese processuali ed alle 30 lire solite di tassa sentenza.

P. M. avv. Doretto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La famiglia del

Comm. Fabio Celotti

con animo commosso e profondamente grato porge vivi ringraziamenti alle autorità, sudalizi e privati, che con tanto affetto e dolore vollero onorare la memoria del caro estinto.

Con imperitura riconoscenza porge uno speciale ringraziamento al prof. comm. Pennato Papilio che con fraternità amicalità portò sempre il suo dolo, desiderato e confortante consiglio, ed all'egregio dott. Nestore Giussani che con instancabile abnegazione durante i lunghi giorni e le tristi veglie seguì costante lo svolgersi del male, prodigando tutte le cure della scienza con affetto di figlio.

S. Giorgio Nogaro, 26 Agosto 1913.

Comunicato

Il sottoscritto si pregia render noto alla Spett. sua Clientela di non aver più da qualche tempo comunanza d'affari professionali col rag. Mario Agnoli e di continuare quindi innanzi ad esercitare esclusivamente per proprio conto il suo studio di amministrazione e contabilità in Via Prefettura N. 14.

prof. rag. Dino Cella

Istituto Comunale Provinciale

di TOPPO - WASSERMANN

In Udine.

Fondato nel 1900 col lascito di un milione del benemerito C. Francesco di Toppo.

Governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.

Ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazione e campo dei giochi.

Visitare il Collegio

Chiedere programmi alla Direzione

Impiegati - Studenti

Con alloggio o senza, vengono accettati quozionanti da famiglia civile. Cibo sano e abbondante.

Rivolgersi Agenzia Manzoni.

Cercasi subito

aiuto contabile capace tenitura doppia e corrispondenza italiana per importante industria fuori città, sulla linea tramviaria. Inutile presentarsi senza ineccepibili referenze. Offerte sub.

2614 presso A. Manzoni e C.

Comune di Cassacco

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di lire 2000 l'anno di ritenuta la sua di R. M. e M. P. Alloggio gratuito.

Documenti di voto.
Cassacco, il 15 agosto 1913.

Il Sindaco
M. Perissini

Signorina Stenografa cercasi da primaria Ditta cittadina. Offerte all'Ag. Manzoni.

Macchina maglieria

N. 5 x 50

nuova, vendesi a ottime condizioni. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUBER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUBER'S TOURISTEN PFLASTER

(Taffetà dei Touristes) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpiciata») sovrapposto alla firma L. LUBER'S portano ESTERAMENTE sull'istruzione che gli rotoli (in cartone) la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

Riduttore qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quelli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione, il vero «Luber's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 119

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EMBLII col 608

Non adoperate più

TINTURE D'ANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile

Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 19

8. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minuzi rami nocive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Venduto esclusivamente presso il parrucchiere

RE LODOVICO

Via (Daniele Manin).

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolla 10 - Telefono 2-71

Lastre - Terraglie

Porcellane - Cristallerie

Tubaria di Grès

WATER - CLOSET

Piastrelle da rivestimento

e da pavimento

Specchi Cristalli

Damigiane

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata («La Salutare») Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del Cav. Gio. Lippini medico di S. S. Leone XIII. — uno del prof. comm. Galdo Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I.

Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gloria

UDINE - Suburbio Gemonia - UDINE

Acqua Minerale da tavola

LA FRIULI

DIETETICA-ALCALINA-DIURETICA

EFFERVESCENTE-STERILIZZATA

Ditta L. NIDASIO - UDINE Telef. 108

Servizio a domicilio.

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozi e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-49

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Albarghi - Assor

dimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale

materassi e crine vegetale.

Real.

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Trattato di geografia 1.40; di Fisica 1.50	Rosa G. Storia dell'Agricoltura 1.50	per 1.50
Hugo V. Miserabili grosso volume 1.50	Pascolo. Mille anni avoli (italiani) 1.50	1.50
«Nostra Signora di Parigi» 1.50	Costo. Francesco. Mito di Noli 1.50	1.50
Suenkewitz. Quo Vadis? illustrato 4.50	Trattato elementare di Algebra 1.50	1.50
Wiseman. Fabiola, illustrato 6.50	Zini. Storia d'Italia, 4 vol. 7.50	2.50
Trattato di Mineralogia, illustrato 1.50	Weber. Storia Universale 1.50	1.50
Paschetto. Vita di Napoleone I. 4.50	Manetti. Il Corano 1.50	1.50
Ricciotti. Storia d'Europa e d'Italia 1.50	Nieve. Confessioni d'Ungheria 1.50	1.50
Guerrazzi. Beatrice Cenci. Romanzo storico 1.50	Fuini. Poesie Complete 1.50	1.50
Le Mille e una notte; grosso volume 1.50	Carli. Furia. Novelle, racconti, Poesie 1.50	1.50
Manzoni. Promessi Sposi; illustrato 6.50	Pelle. Mille Prigioni 0.65; Doveri non in 0.40	0.40
Barozzi-Vignola. I 5 ordini d'Architettura 1.50	Pania. Via Nuova 0.40; Volgere ad 0.25	0.25
Epistolario intimo Murri-Donnarumini 4.50	Il segretario degli innamorati (Lettere) 0.75	0.75
Candotti. Racconti popolari; educativi 5.50	Giusti. Poesie complete 0.95; Alardi idem	

